IL COMUNE. «Le piccole cose importanti» da realizzare entro Natale per migliorare l'accoglienza

«Turismo significa offrire buoni servizi»

PINELLA LEOCATA

Si parte dai luoghi d'accesso alla città: il porto e l'aeroporto, il biglietto da visita di Catania. L'assessore alle Attività produttive Franz Cannizzo annuncia il modo in cui il Comune intende intervenire per sanare le gravi carenze che caratterizzano «l'accoglienza» turistica di città. La sua, ci tiene a sottolineare, non una risposta alle segnalazioni fatte nei giorni scorsi, dalle pagine di questo giornale, dalle guide autorizzate, ma la presentazione delle iniziative che sta avviando con l'assessore al Turismo Rita Cinquegrana.

«Finora - esordisce - si è creduto, a torto, che fare turismo significa soprattutto fare promozione, che è sufficiente il sole, il mare e l'Etna per attrarre visitatori. E, invece, fare turismo significa innanzitutto offrire servizi di ottima qualità, significa che servizi pubblici e privati devono fare sistema, integrarsi. Solo se tutto funziona al meglio i turisti, soddisfatti dell'accoglienza, diventeranno essi stessi il miglior veicolo di promozione del nostro territorio».

Una premessa dalla quale discende la tacita conseguenza che a Catania, dove non funzionano neppure i servizi primari, non si fa turismo. L'assessore Cannizzo non lo dice, ma annuncia i prossimi passi dell'amministrazione: «piccole cose semplici, ma importanti» che, guarda caso, coincidono proprio con le soluzioni sollecitate dalle guide. Il primo passo dell'amministrazione sarà quello di chiedere all'Amt la disponibilità di un minibus che faccia la navetta dal porto al centro storico, con il pagamento di un biglietto. Un bus che potrebbe fornire - dipenderà dai costi - anche un sevizio di guide. Finora niente di concreto e di deciso, anche perché «bisognerà interloquire con l'Autorità portuale per chiedere l'autorizzazione all'ingresso del bus nel porto». Il Comune intende migliorare anche il servizio Alibus che collega l'aeroporto al centro città e questo attraverso tabelle che indichino, in varie lingue, tragitti e orari. Ancora. Sarà data attenzione al percorso che che i turisti fanno per andare in centro. E questo significa garantire un buon manto stradale, la pulizia delle strade, la cura delle aiuole e del verde - quando ci sono - e significa anche assicurare una segnaletica efficace e strisce pedonali nei posti cruciali.

Ancora. Nelle intenzioni dell'amministrazione va assicurata, lungo i percorsi abituali dei turisti, la presenza di cestini dove gettare le carte, vanno riattivate le fontanelle esistenti e valutato il modo migliore perché ci siano bagni pubblici decorosi e puliti. «Dobbiamo valutare lo stato dei bagni pubblici di Villa Pacini», annuncia l'ass. Cannizzo. Una valutazione superflua, ché lo stato in cui versano è noto ed evidente. «Dobbiamo valutare - precisa - se è necessario rifare i bagni o se il problema è quello di garantire una maggiore frequenza degli interventi di pulizia che oggi vengono fatti ogni 6 ore». Poco, troppo poco per spazi che sono anche a servizio degli operatori della pescheria che lavorano con stivali tra la fanghiglia. «Stesso discorso per i bagni chimici di piazza Carlo Alberto e della pescheria, mete privilegiate dei turisti. Dovremo segnalarli meglio, anche in lingue straniere, e magari aumentarli di numero».

Particolare attenzione agli ingressi di città, porto e aeroporto, e ai tragitti per il centro. Sinergia pubblico e privato

Infine, l'ass. Cannizzo annuncia che, con la collega Cinquegrana, valuterà gli aspetti legati alle attrattive del centro storico con particolare attenzione alle chiese di via Crociferi. «Chiederemo un incontro alla Curia per concordare il da fare per garantirne l'apertura al pubblico». Capitolo a sé è poi quello relativo alla lotta all'abusivismo, incluso quello - di cui abbiamo scritto ne giorni scorsi - del ricorso a «guide» non autorizzate. «Faremo una campagna di informazione e di repressione al tempo stesso». Attenzione anche alle botteghe che vendono oggetti artigianali. «Ai turisti dobbiamo offrire nostri prodotti tipici di qualità, dai dolci agli oggetti. Non ha senso offrire paccottiglia, o oggetti made in Cina, o vendere pupi di gesso. In quest'ottica potremmo anche programmare un tour cittadino tra le botteghe per valorizzare la produzione locale».

«Piccole idee semplici, ma importanti», come dice l'assessore Cannizzo. E, appunto per questo, sembra incredibile che si sia ancora alla fase degli annunci. «Sono assessore da pochi mesi... Ma assicuro che realizzeremo questi interventi in tempi strettissimi, spero prima di Natale».

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Dal web marketing al lavoro dell'agenzia di viaggio gli universitari studiano l'«industria delle vacanze»

Gli studenti di Economia incontrano gli imprenditori per imparare dalla loro viva voce le tecniche più d'avanguardia impiegate per lo sviluppo turistico di Catania e della Sicilia. E' stato questo l'obiettivo del ciclo di seminari professionalizzanti realizzati nell'ambito del corso di laurea in Economia e Gestione delle imprese turistiche, su iniziativa dei docenti Benedetto Puglisi e Caterina Cirelli. I seminari - incentrati proprio sull'utilizzo dell'innovazione tecnologica e del web marketing per lo sviluppo e la gestione dei flussi turistici - hanno visto la partecipazione di esperti del settore quali il dott. Rosario Toscano (società Mentine di Bologna), che ha illustrato l'applicazione del web marketing, il dott. Salvatore Leonardi che si è invece soffermato sui Destination Management System e sul nuovo portale turistico della Sicilia, il presidente di Federalberghi Sicilia, Nico Torrisi, che ha trattato la tematica attuale del Revenue Management nelle strutture ricettive, il dott. Vito d'Amico della società Sicaniasc e l'ing. Leo Scarso della società Evols e titolare del software Nuconga, sulle applicazioni concrete relative ai software di gestione alberghiera, il dott. Giuseppe Romano della Romano Viaggi, che ha realizzato simulazioni pratiche nell'ambito delle agenzie di viaggio.

CONVEGNO AL RETTORATO

Una città più attraente anticamera di sviluppo

Nell'attuale processo di globalizzazione dell'economia, la competizione tra territori, limitrofi e non, occupa un posto di rilevo. Una competizione che vede molte città impegnate non solo ad avviare nuove strategie di crescita economica e funzionale, ma anche e soprattutto a rafforzare la capacità di attrarre investimenti e creare opportunità di occupazione.

Anche per Catania diviene quindi imprescindibile rimettersi in gioco, valorizzando tutte le sue potenzialità e gli strumenti di crescita attraverso un piano di sviluppo indirizzato non solo al recupero del tessuto fisico, ma anche a quello della qualità urbana e dell'attrattività.

In particolare, il centro storico, "contenitore" di tali valori consolidati nel tempo, luogo in cui si sprigiona il senso d'appartenenza, deve riacquistare il suo antico ruolo di catalizzatore delle attività cittadine, sia culturali che commerciali, e del tempo libero. Si rende pertanto necessaria una più attenta e mirata gestione della città che impegni gli attori, pubblici e privati, nell'uso delle buone pratiche, atte a migliorarne la vivibilità e ad ottimizzare l'integrazione tra le funzioni commerciali e quelle d'intrattenimento, della cultura, della ristorazione e dell'accoglienza, con l'obiettivo comune di realizzare progetti e creare esternalità positive.

Bisogna investire in qualità della vita, cultura e sicurezza per attirare investimenti

Su questi temi, l'Università ha organizzato per domani nell'Aula Magna del Rettorato una giornata di studio dal titolo "Catania: rigenerazione urbana e attrattori economici del centro storico", che intende contribuire, con linguaggi diversi ma con un pensiero certo condiviso, al dibattito sulla città e il suo futuro, per indirizzare e supportare idee, programmi e opportunità di rilancio economico.

Dopo i saluti del rettore Antonino Recca, del prefetto Vincenzo Santoro, del sindaco Raffaele Stancanelli, del presidente della Provincia Giuseppe Castiglione, del preside della facoltà di Economia Carmelo Buttà, del presidente dell'Autorità Portuale di Catania Santo Castiglione e del presidente del Credito Siciliano Paolo Scarallo, sono previsti gli interventi (dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30) dei docenti della Facoltà di Economia Caterina Cirelli, Tiziana Cuccia, Mariella Musumeci ed Elita Schillaci, dell'esperta di sociologia urbana Emma Finocchiaro, di Paolo La Greca, docente ad Ingegneria.

Nel pomeriggio, coordinati da Mariella Musumeci, sarà la volta dell'esperto di project financing Antonio Pogliese, degli imprenditori Giuseppe Condorelli ed Alfio Puglisi Cosentino, di monsignor Leone Calambrogio, direttore del Museo Diocesano etneo, di monsignor Barbaro Scionti, responsabile della Cattedrale, di Luigi Maina, cerimoniere del Comune, di Rita Cinquegrana, sovrintendente del Teatro Massimo "Vincenzo Bellini", e di Giuseppe Dipasquale, direttore artistico del Teatro Stabile "Giovanni Verga". Concluderà i lavori Paolo Cuccia, presidente della Gambero Rosso Holding di Roma.

L'ESPONENTE DEL PID DECIDE AL TERMINE DI UN INCONTRO AD ACIREALE

Provincia: Catalano lascia la Giunta

Ieri il vicepresidente della Provincia, Nello Catalano, avrebbe rassegnato le dimissioni. Queste le voci che circolavano in ambienti acesi, e non solo, alla luce dei risultati di un vertice che si sarebbe tenuto nella mattinata di ieri ad Acireale tra Catalano e i referenti politici vicini al vicepresidente della Giunta Castiglione. Al termine della riunione gli esponenti del Pid avrebbero invitato Catalano a presentare richiesta di dimissioni al presidente della Provincia.

La lettera di Catalano si troverebbe già da ieri mattina sul tavolo di Castiglione che dovrebbe renderla ufficiale forse già domani.

Perché Catalano si sarebbe dimesso? Qui i contorni di una vicenda che prende l'avvio con l'allontanamento del due assessori del Mpa, Pesce e Pellegrino, si fa meno chiara al punto tale che ieri sera anche esponenti della maggioranza cercavano di capire qual è il motivo scatenante o quale nuovo esponente deve essere piazzato, che avrebbe spinto il Pid, con Saverio Romano, a chiedere le dimissioni di Catalano, esponente che molti danno per vicino alla linea dei cuffaritani.

In verità anche lo stesso presidente Castiglione, proprio nello stesso momento in cui aveva ufficializzato l'allontanamento degli assessori Mpa aveva preannunciato che presto si sarebbero state novità anche in seno all'Udc.

Due giorni fa è arrivata la dichiarazione ufficiale del Partito dei popolari per domani che, proprio attraverso una lettera del segretario Saverio Romano invitava «il vicepresidente a rassegnare le dimissioni» e inviava al contempo un segnale al presidente Castiglione che se questa ipotesi non fosse andata in porto «il perdurare di questa situazione» avrebbe compromesso l'alleanza in Provincia. A quel punto, vista la risicata situazione della maggioranza in Consiglio, che è risicatissima il pressing su Catalano deve essersi fatto estenuante e ieri ad Acireale il vicepresidente ha deciso di staccare la spina.

Si vedrà nei prossimi giorni quali consiglieri Udc aderiranno ufficialmente al Pid che appoggia Castiglione e quali, al contrario rimarranno fedeli a Cesa e Casini.

GIUSEPPE BONACCORSI

IL VICEPRESIDENTE NELLO CATALANO

PALAZZO DEGLI ELEFANTI

Nomina dirigenti comunali scontro Pd-Amministrazione

Il capogruppo del Pd Saro D'Agata e il consigliere Castorina hanno presentato al sindaco una interrogazione con richiesta di urgente risposta scritta in merito alla vicenda della selezione dei funzionari comunali ai fini della idoneità a dirigente.

I consiglieri nel documento evidenziano il «mancato rispetto delle norme di legge da parte dell'amministrazione in riferimento sia alla inspiegabile esclusione di alcuni funzionari,che da anni dirigono con risultati eccellenti alcune strutture del Comune, scavalcati da altri solo perché favoriti da qualche attestato di frequenza di un corso di specializzazione,facilmente "conseguibile" ed anche l'inserimento" tardivo",dopo l'emanazione del bando, di alcuni requisiti (docenza univ. a contratto e seconda laurea) prima non previsti». Decisione, quest'ultima - puntalizza il Pd - assunta dalla commissione di valutazione nella fase successiva alla presentazione delle domande quando già si conoscevano i nomi dei candidati.

Sulle nomine il capogruppo D'Agata ha chiesto la revoca del provvedimento di selezione. Replica il Comune: «Tutto in regola»

Il Pd alla luce di quella che considera una «violazione di legge» ha chiesto al sindaco di annullare in autotutela il provvedimento di idoneità, di procedere alla formazione di altro elenco e di astenersi, nelle more della predisposizione di altro elenco, dalla nomina di dirigenti.

Il Comune ha replicato al Pd con una nota dell'ufficio stampa: «In riferimento ai contenuti dell'interrogazione del Pd la direzione personale precisa: «I rilievi appaiono manifestastamente infondati. La commissione interna per la valutazione dei titoli si è attenuta rigidamente alle previsioni del decreto legge 165/2001 e a quelle del regolamento comunale per gli uffici e i servizi. La perfetta aderenza dell'iter seguito alle disposizioni normative e regolamentari verrà agevolmente dimostrato nelle sedi competenti».

DIFFERENZIATA. Ieri ad Agraria incontro-spettacolo. «Catania in crescita rispetto al 2009 e all'Isola»

«In 6 mesi 2.600 tonnellate di carta»

Catania può divenire la capitale della raccolta differenziata di carta in Sicilia. È l'auspicio e la previsione espressa da Roberto Di Molfetta, responsabile dell'Area riciclo e recupero del Consorzio nazionale per il recupero e riciclo di imballaggi a base cellulosica (Comieco), a margine della rappresentazione teatrale del giornalista e scrittore Luca Pagliari, "Una scelta di vita", andata in scena ieri mattina nell'aula magna della facoltà di Agraria dell'Università. L'iniziativa è stata organizzata dallo stesso Comieco, in collaborazione con l'Ateneo e il Comune per sensibilizzare gli studenti universitari alla pratica della raccolta differenziata.

Dai dati che ha fornito il Comieco nei primi 6 mesi del 2010 si è assistito, a Catania, all'aumento della raccolta di carta del 25% rispetto allo stesso periodo del 2009. Un dato positivo che riguarda però la raccolta selettiva di imballaggi commerciali, che è passata dalle 1.400 tonnellate del 2009 alle 2.600 del 2010. Rimane invece invariato il dato relativo alla raccolta di carta delle famiglie.

«I dati mostrano un trend positivo - ha commentato Roberto Di Molfetta - ma c'è ancora uno spazio di crescita». «La giornata di oggi - ha affermato il prof. Giuseppe Cucuzza, delegato dell'Ateneo per il "Green public procurement" - rientra nell'ambito delle attività "eco-friendly" realizzate in questi ultimi anni dall'Università. Il "Green public procurement" è nato con un obiettivo: la riduzione dell'esternalità negative prodotte dal nostro Ateneo. Per questo motivo stiamo portando avanti un accordo con il Comune per sperimentare la raccolta differenziata anche all'interno delle strutture universitarie, partendo proprio dal materiale a base cellulosica».

Un momento della rappresentazione teatrale del giornalista e scrittore Luca Pagliari, intitolata "Una scelta di vita", andata in scena ieri mattina nell'aula magna della facoltà di Agraria dell'Università

L'accordo tra Comune e Ateneo è stato auspicato anche dal dirigente comunale del servizio nettezza urbana Marco Morabito, che ha aggiunto: «A partire dai primi mesi del 2011 si assisterà a una riorganizzazione del servizio di raccolta della differenziata che, insieme al potenziamento del "porta a porta", dovrebbe portare a un netto miglioramento dei dati attuali».

L'autore Luca Pagliari nel suo spettacolo ha trattato la tematica della raccolta differenziata da un punto di vista inedito: attraverso l'utilizzo di video e racconti ha mostrato la raccolta differenziata come un piccolo gesto che permette di scegliere, più volte al giorno, se dare un futuro a quell'oggetto - scatola o giornale che sia - o destinare la carta tristemente alla discarica. Un esempio di rivoluzione e una conquista che si può fare tutti i giorni. Emozionante la parte finale della "pièce", nella quale l'autore ha raccontato la storia di Nahà, un piccolo villaggio Maya del sud del Messico, distrutto dall'uomo "civile" in cerca di petrolio. Un perfetto esempio di come la civiltà occidentale, in nome del progresso e del denaro, distrugge l'ambiente.

«È uno spettacolo nato 5 anni fa - ha evidenziato Pagliari -. Ho cercato di affrontare il problema del rispetto dell'ambiente unendo un'architettura teatrale ad un grande rigore giornalistico. Ho pensato che fosse l'unico modo possibile per coinvolgere il pubblico giovanile, a cui questa iniziativa è rivolta».

PROPOSTA DEL CONSIGLIERE LA MAGNA

«Una bambinopoli in viale Verrazzano»

Sono centinaia le abitazioni lungo il viale Giovanni da Verazzano, all'interno del Villaggio Sant'Agata zona "B", ma nessuna area verde. Da qui la proposta del consigliere della X municipalità Maurizio La Magna che chiede di recuperare lo spiazzo principale del rione e trasformarne una parte in una bambinopoli: «Si tratta di un sito sciaroso in mezzo ai palazzi che sta diventando una discarica - afferma La Magna - inoltre il manto stradale in pessime condizioni la rende una trappola pericolosa per pedoni ed automobilisti».

Da anni la circoscrizione La Rena- Zia Lisa" chiede i lavori di manutenzione per il quartiere. «Interventi- prosegue La Magna- mai effettuati negli ultimi 4-5 anni». Adesso, con le piogge autunnali, la situazione non fa che peggiorare perché basta un temporale per trasformare viale da Verazzano in un fiume di fango. Non solo, gli abitanti chiedono di mettere i salici del quartiere in totale sicurezza e, se fosse necessario, di rimuoverli: «Già in passato un ramo si è spezzato e solo per pura fortuna non ha colpito nessuno. Con il vento di questi giorni temiamo che l'incidente possa ripetersi».

DAMIANO SCALA